



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 4 giugno 2020 - n. 6480

Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di «Area di laminazione delle piene del torrente Molgora» nei comuni di Carnate (MB) e Osnago (LC). Proponente: Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010. rif. sistema informativo regionale S.I.L.V.I.A.: VER0001 3

Decreto dirigente struttura 10 giugno 2020 - n. 6776

Disposizioni per la presentazione delle domande di anticipazione 2020 in regime de minimis o in regime di quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato, nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 4

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto direttore generale 10 giugno 2020 - n. 6747

Ulteriore aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021. 19

D.G. Autonomia e cultura

Decreto direttore generale 9 giugno 2020 - n. 6700

Concorso fotografico di cui al d.d.g. 25 luglio 2019, n. 11038. scadenza presentazione degli elaborati per le scuole partecipanti 21

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 10 giugno 2020 - n. 6795

Ottava approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018 22

Comunicato regionale 11 giugno 2020 - n. 61

Pubblicazione Estratto avviso credito adesso evolution approvato da Finlombarda s.p.a. ex d.g.r. 26 maggio 2020, n. 3171. 25

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 9 giugno 2020 - n. 6702

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - Bando sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese». Approvazione della graduatoria area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (in attuazione d.d.u.o. n. 9077/2019) 27

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 10 giugno 2020 - n. 6734

Approvazione del terzo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 34

Decreto dirigente struttura 29 maggio 2020 - n. 6419

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del piano della caratterizzazione dell'area nuovo gruppo a ciclo combinato, inclusa nel sedime della centrale ep produzione di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO) 38

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 10 giugno 2020 - n. 6804

Determinazioni in merito ai finanziamenti alle province ed alla Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 1 commi 3, 4, 6 bis e 7 e dell'art. 6 della l.r. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica», per la realizzazione di opere connesse alla viabilità e strade ed all'edilizia scolastica 40

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 91 del 5 giugno 2020

Ordinanza n. 305 del 19 aprile 2017 «Lavori di ristrutturazione e consolidamento della sede municipale di Villa Poma (MN)»- erogazione del saldo. 42

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 4 giugno 2020 - n. 6480

Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di «Area di laminazione delle piene del torrente Molgora» nei comuni di Carnate (MB) e Osnago (LC). Proponente: Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010. rif. sistema informativo regionale S.I.L.V.I.A.: VER0001

IL DIRIGENTE DELL'U.O.
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA
SEDE DI LECCO

OMISSIS
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010, il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di «Area di laminazione delle piene del torrente Molgora» nei Comuni di Carnate (MB) e Osnago (LC) proposto dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, per i motivi esposti nella relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere copia del presente decreto al proponente, alla Provincia di Monza Brianza e alla Struttura Programmazione interventi di difesa del suolo di Regione Lombardia;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto e alla sua pubblicazione integrale sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 presso il T.A.R. della Lombardia entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Pietro Lenna

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

D.d.s. 10 giugno 2020 - n. 6776
Disposizioni per la presentazione delle domande di
anticipazione 2020 in regime de minimis o in regime di
quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato, nell'ambito
dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune
di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
 IL DIRIGENTE DI STRUTTURA

Visti:

- Il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Il Regolamento Delegato (UE) 2017/1155 della Commissione del 15 febbraio 2017 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le misure di controllo relative alla coltivazione della canapa, alcune disposizioni relative al pagamento di inverdimento, al pagamento per i giovani agricoltori che esercitano il controllo su una persona giuridica, al calcolo dell'importo unitario nel quadro del sostegno accoppiato facoltativo, alle frazioni di diritti all'aiuto e a taluni obblighi di comunicazione relativi al regime di pagamento unico per superficie e al sostegno accoppiato facoltativo, e che modifica l'allegato X del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Il Regolamento Delegato (UE) 2018/1784 della Commissione del 9 luglio 2018 che modifica il regolamento delegato

(UE) n. 639/2014 per quanto riguarda alcune disposizioni sulle pratiche di inverdimento stabilite dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

- Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/746 della Commissione del 18 maggio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda la modifica delle domande uniche e delle domande di pagamento e i controlli.
- Il regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla GUUE L 51 22 febbraio 2019;

Richiamati:

- Il d.p.r. 1 dicembre 1999, n. 503, «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173»;
- Il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- Il d.m. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Il decreto Ministeriale MIPAAFT n. 5465 del 7 giugno 2018 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.»
- Il decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1 dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis» - Certificato Antimafia;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca», l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali» e l'art. 14 «verifiche relative agli aiuti de minimis»;
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 10-ter, riguardante il «sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune»;
- il decreto Ministeriale 3 giugno 2019 n. 5932, Attuazione dell'articolo 10 ter del decreto-legge 29 marzo 2019, convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013»
- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 concernente «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, concernente «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», e in particolare, il comma 1 con il quale è stato introdotto il comma 4-bis all'articolo 10 ter, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, 44;

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, concernente «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, concernente «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 224, comma 1;
- la comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. n. C14 del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;
- la comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» del 19 marzo 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 91 I del 20 marzo 2020, come modificate dalle comunicazioni della Commissione europea del 3 aprile 2020 e dell'8 maggio 2020, pubblicate rispettivamente nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 112 I del 4 aprile 2020 e nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 164 del 13 maggio 2020;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 giugno 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 165 del 18 luglio 2018, avente ad oggetto «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013»;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 aprile 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 123 del 14 maggio 2020 recante «Proroga del sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013 di cui al decreto ministeriale 3 giugno 2019 di attuazione dell'art 10-ter del decreto legge 29 marzo 2019 convertito nella legge n. 44 del 21 maggio 2019»;
- il decreto Mipaaf del 5 giugno 2020 n. 6250 : «Disposizioni urgenti in materia di sostegno alle imprese agricole in attuazione dell'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.»
- la circolare di AGEA Coordinamento n. 38466 del 8 giugno 2020: «Sistema di anticipazione delle somme dovute agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 - Campagna 2020».

Ritenuto necessario:

1. consentire la presentazione della domanda di anticipazione 2020 secondo due modalità alternative:
 - anticipazione in regime de minimis normato dal d.m. 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44;
 - anticipazione ai sensi del Quadro Temporaneo normato dal d.m. 5 giugno 2020 n. 6250, attuativo dell'articolo 10-ter, comma 4 bis, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019, n. 44 inserito dall'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.
2. fornire conseguentemente ai beneficiari ed ai CAA le indicazioni riguardo le modalità di presentazione ed i requisiti necessari per accedere all'anticipazione dell'aiuto di cui sopra, contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dalle allegatte disposizioni si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA Coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché:

- il IV Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/249 del 28 giugno 2018 che attribuisce a Giulio Del Monte la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» individuate dalla d.g.r. n. 4999 del 30 marzo 2016 [DECRETA](#)

1. di consentire la presentazione della domanda di anticipazione 2020 secondo due modalità alternative:
 - anticipazione in regime de minimis normato dal d.m. 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10 ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44;
 - anticipazione ai sensi del Quadro Temporaneo normato dal d.m. 5 giugno 2020 n. 6250, attuativo dell'articolo 10 ter, comma 4 bis, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019, n. 44 inserito dall'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.
2. di approvare conseguentemente le «Disposizioni per la presentazione delle domande di anticipazione 2020 in regime de minimis o in regime di quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato, nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo altresì disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link: <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente di struttura
Giulio Del Monte

_____ • _____

Allegato A



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ANTICIPAZIONE
2020 IN REGIME DE MINIMIS O IN REGIME DI QUADRO TEMPORANEO PER LE
MISURE DI AIUTO DI STATO, NELL'AMBITO DEI REGIMI DI SOSTEGNO PREVISTI
DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNE DI CUI AL REG. (UE) N. 1307/2013**

Sommario

FINALITÀ E OBIETTIVI	
DOMANDA DI ANTICIPAZIONE IN REGIME DE MINIMIS (OPZIONE 1)	
Soggetti beneficiari	
Caratteristiche dell’agevolazione in regime de minimis	
Presentazione delle domande	
Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e importo dell’anticipazione	
Trasferimento titoli e domanda di anticipazione in regime de minimis	
DOMANDA DI ANTICIPAZIONE AI SENSI DEL QUADRO TEMPORANEO (OPZIONE 2) ...	
Soggetti beneficiari	
Caratteristiche dell’agevolazione nell’ambito del quadro temporaneo	
Presentazione delle domande	
Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e importo dell’anticipazione	
Trasferimento titoli e domanda di anticipazione ai sensi del quadro temporaneo	
CONCESSIONE DELL’AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO	
MODALITÀ E TEMPI PER L’EROGAZIONE E LA RESTITUZIONE DELL’ANTICIPAZIONE	
DOTAZIONE FINANZIARIA	
APPENDICE I - MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA	

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente documento disciplina modalità e criteri attraverso i quali gli agricoltori possono accedere all'anticipazione delle somme spettanti nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune di cui al Reg. (UE) n. 1307/2013 per far fronte alla situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Sulla base della circolare AGEA-2020-0038466 emanata in data 8 giugno 2020 sono attivate dall'OPR della Regione Lombardia le seguenti due tipologie di anticipazione:

- **anticipazione in regime de minimis** normato dal DM 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44;
- **anticipazione ai sensi del Quadro Temporaneo** normato dal DM 5 giugno 2020 n. 6250, attuativo dell'articolo 10-ter, comma 4-bis, del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019, n. 44 inserito dall'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Il beneficiario potrà presentare domanda, a sua scelta, nell'ambito di uno solo dei due sistemi di anticipazione previsti.

E' importante evidenziare che l'anticipazione dei contributi dovuti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dal Reg (UE) 1307/2013 rispetto alle date fissate dall'art. 75 del Reg (UE) 1306/2013 comporta un vantaggio per chi ne beneficia rispetto a coloro che percepiranno il pagamento nei tempi regolamentari. Questo vantaggio è l'elemento di aiuto (ESL) che viene erogato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). L'aiuto connesso all'anticipazione è pari al risparmio di interessi passivi che l'azienda avrebbe dovuto corrispondere in caso di richiesta di anticipazione al mercato finanziario, ed è calcolato sulla base del tasso di interesse fissato dalla Commissione europea, al quale sono aggiunti 100 punti base, come indicato con comunicazione della stessa Commissione europea 2008/C 14/0, pubblicata nella G.U.U.E. n. C14 del 19 gennaio 2008.

Il periodo da considerare, ai fini del calcolo dell'aiuto, decorre dalla data di concessione dell'anticipazione alla data della restituzione mediante recupero sul contributo comunitario e al lordo delle imposte dovute, fissata al 30 giugno dell'anno successivo alla domanda.

DOMANDA DI ANTICIPAZIONE IN REGIME DE MINIMIS (OPZIONE 1)

L'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'anticipazione in regime de minimis le imprese agricole che:

- hanno il fascicolo aziendale costituito presso l'Organismo Pagatore della Lombardia (OPR);
- presentano ad OPR la Domanda Unica di Pagamento 2020;
- possono essere assegnatarie di un valore pari all'elemento di aiuto (descritto di seguito in

“Caratteristiche dell’agevolazione”) attribuito al beneficiario secondo le regole del de minimis di cui al regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo.

L’anticipazione non è concessa:

- ai soggetti aventi una situazione debitoria con importi esigibili nel Registro nazionale debiti o nel Registro debitori dell’OPR e non esigibili ma comunque conosciuti dall’OPR;
- ai soggetti con provvedimenti di sospensione dei pagamenti;
- ai soggetti con trasferimenti dei titoli in qualità di cedenti, non perfezionati al momento della concessione dell’anticipazione;
- ai soggetti per i quali l’importo dell’aiuto da erogare (ESL) non trovi piena capienza dalle risultanze della consultazione del Registro nazionale aiuti;
- ai soggetti con anticipazione da erogare inferiore a 750 euro;
- ai soggetti aderenti al Regime dei Piccoli Agricoltori;

Caratteristiche dell’agevolazione in regime de minimis

Per quanto concerne il regime de minimis, la norma dispone che l’importo complessivo degli aiuti concessi all’impresa unica non può superare Euro 20.000, valutato in un periodo di tre anni su base mobile. Quindi, nel caso di ogni nuova concessione di un aiuto “de minimis”, occorre tenere conto dell’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell’esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Per l’elemento di aiuto de minimis connesso all’anticipazione il periodo interessato intercorre tra il 1° gennaio 2018 e la data di concessione e l’erogazione dell’anticipazione.

Se un’impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente. In ogni caso l’importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Le imprese beneficiarie, qualificabili ai sensi della vigente normativa comunitaria come impresa unica, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello predisposto su SISCO in fase di presentazione della domanda di anticipazione, che informi su tutti gli eventuali aiuti de minimis ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Appendice I). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda di anticipo da parte dell’impresa richiedente.

Presentazione delle domande

La domanda di anticipazione in regime de minimis deve essere presentata contestualmente alla Domanda Unica entro il 15 giugno 2020 con le modalità operative previste dalle disposizioni per la presentazione della “Domanda Unica 2020”.

La domanda è esente da imposta di bollo (art.21-bis D.P.R. 642/72).

La domanda di anticipazione in regime de minimis è presentata all’interno della domanda unica, esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informativo Sis.Co - Sistema delle Conoscenze.

La domanda telematica è presentata nelle seguenti modalità alternative:

- direttamente, sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, consentito esclusivamente con la Carta Regionale dei Servizi – CRS e con firma digitale; la domanda firmata digitalmente deve essere riallegata a sistema secondo la procedura indicata in fase di compilazione;
- tramite un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) operante su territorio regionale, previo conferimento di un mandato di rappresentanza; in questo caso la domanda può essere firmata digitalmente oppure firmata in presenza di un funzionario del CAA. L’identità del richiedente è accertata dal funzionario del CAA al momento della apposizione della firma sulla copia cartacea della domanda, verificando idoneo documento identificativo in corso di validità.

Qualora a causa dell’entrata in vigore dei decreti del Presidente del Consiglio che dettano le norme per contenere il contagio da COVID-19 il produttore sia impossibilitato a recarsi presso l’ufficio CAA per la firma autografa, è prevista la possibilità di sottoscrivere la domanda al termine del periodo emergenziale. In questo caso il CAA deve acquisire l’autorizzazione da parte del produttore a presentare la domanda per l’anno 2020 e l’impegno a firmarla al termine del periodo emergenziale.

Copia di tale autorizzazione, corredata dalla copia di un idoneo documento di identità, deve essere allegata alla copia della domanda cartacea e conservata nel fascicolo di domanda del richiedente.

Contestualmente alla presentazione della domanda di anticipazione è richiesta la compilazione su SISCO dell’autocertificazione de minimis. Per le imprese controllanti o controllate l’autocertificazione de minimis (Appendice I) dovrà essere compilata e allegata alla domanda di anticipazione.

Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e importo dell’anticipazione

L’istruttoria delle domande di anticipazione in regime de minimis è realizzata secondo le pertinenti disposizioni della “Domanda Unica 2020”. OPR procederà ai controlli di cui ai regolamenti europei n.1307/2013, n. 639/2014, n. 640/2014, n. 809/2014.

In osservanza delle disposizioni sugli aiuti di stato, OPR provvede ad effettuare le verifiche propedeutiche per il rispetto del massimale de minimis sul Registro Nazionale degli aiuti di stato, come previsto dall’art. 52 della legge 234/2012 e dal D.M. 115/2017.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande si realizza tramite controlli amministrativi e tecnici completamente informatizzati.

Sono esclusi dall’anticipazione gli importi relativi al regime del pagamento per i giovani agricoltori di cui al capo titolo III, capo 5 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e alle misure del sostegno accoppiato di cui al titolo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Sono altresì escluse dalla base di calcolo per il pagamento dell’anticipo le superfici dichiarate in domanda unica a pascolo.

L'importo dell'anticipazione è fissato nella misura del 70% degli importi risultati ammissibili all'aiuto nell'ambito dei regimi di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1307/2013, per i quali sono stati finalizzati i controlli amministrativi di ammissibilità entro la data di scadenza del pagamento.

I controlli amministrativi sono effettuati allo scopo di verificare i criteri di ammissibilità previsti e in particolare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda unica e della domanda di anticipazione in regime de minimis;
- l'ammissibilità delle superfici richieste nell'ambito del regime di pagamento di base;
- il rispetto delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente;
- la presenza del requisito di agricoltore in attività;
- l'eventuale iscrizione al registro debitori e l'eventuale presenza, in capo al richiedente, di altri debiti non iscritti ma conosciuti all'amministrazione pubblica (es. prelievi riferiti al regime delle quote latte imputati ma non esigibili, ecc.);
- la presenza di sospensioni emesse da OPR in relazione a situazioni in fase di accertamento;
- la presenza di una capienza riferibile agli aiuti di stato in de minimis del settore agricolo tale da poter consentire l'erogazione dell'anticipazione;
- la presenza di un importo erogabile maggiore o uguale a 750 euro.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 10-ter, comma 4, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, all'anticipazione si applica la disciplina dell'Unione europea e nazionale vigente in materia di erogazione degli aiuti nell'ambito della PAC.

Pertanto, in riferimento alla disciplina in materia di documentazione antimafia, la soglia di riferimento per l'acquisizione dell'informativa è fissata a 25.000 euro.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di regolarità contributiva, l'obbligo è assolto verificando l'assenza di iscrizioni nel Registro nazionale debitori.

I soggetti aventi una situazione debitoria con importi esigibili sul registro debitore nazionale e/o regionale e non esigibili ma comunque conosciuti all'amministrazione regionale possono estinguere il proprio debito in modo da poter accedere al pagamento dell'anticipazione. La verifica dello stato debitorio dell'azienda sarà effettuata da OPR sulla base delle informazioni contenute nelle banche dati regionali e nazionali alla data di predisposizione dei flussi di pagamento e di generazione dei relativi elenchi di pagamento. I soggetti che a tale data risultano avere ancora una posizione debitoria non saranno ammessi al pagamento dell'anticipazione.

I richiedenti, le cui istanze risultino positive ai controlli di ammissibilità secondo i criteri soprarichiamati, e il cui elemento di "aiuto de minimis", attribuito nel rispetto del regolamento (UE) n. 316/2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, non comporti il superamento del massimale de minimis, saranno ammissibili al pagamento dell'anticipazione.

OPR provvede quindi alla registrazione sul SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) dell'elemento di aiuto da attribuire a ciascun beneficiario e ad acquisire il codice SIAN-COR secondo le disposizioni di legge.

Trasferimento titoli e domanda di anticipazione in regime de minimis

Con riferimento alla procedura di trasferimento titoli 2020 ed al pagamento dell'anticipazione si

precisa che i soggetti che presentano domanda di anticipazione in regime de minimis e che sono altresì cedenti di trasferimenti titoli non perfezionati alla data della concessione del finanziamento, sono esclusi dall'anticipazione.

Inoltre, considerato che il termine ultimo per la presentazione della domanda di trasferimento titoli 2020 è fissato al 30 settembre 2020 dalla circolare AGEA prot. n. 24085 del 31 marzo 2020, la concessione dell'anticipazione non consente il rilascio delle domande di trasferimento dei titoli per la campagna 2020. Se l'anticipazione non viene erogata, il rilascio è consentito.

Si precisa che in caso di mancato rilascio del trasferimento titoli 2020, gli interessati che hanno beneficiato dell'anticipazione devono presentare un nuovo trasferimento titoli a partire dalla campagna successiva, ferma restando l'intervenuta compensazione.

DOMANDA DI ANTICIPAZIONE AI SENSI DEL QUADRO TEMPORANEO (OPZIONE 2)

L'anticipazione è concessa ai sensi dell'articolo 78, comma 1-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, in regime di aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, alle condizioni e nei limiti previsti dal par. 3.1. Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali - punto 23 - della Comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» n. C(2020)1863 del 19.3.2020.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'anticipazione sotto forma di aiuto di stato temporaneo le imprese agricole che:

- hanno il fascicolo aziendale costituito presso OPR;
- abbiano terreni in conduzione alla data del 15 giugno 2020;
- abbiano un portafoglio titoli valido per l'anno 2019;
- abbiano presentato o si impegnino a presentare ad OPR la Domanda Unica di Pagamento 2020 entro i termini stabiliti;
- si impegnano a non trasferire i titoli successivamente alla data di presentazione della domanda di anticipazione;
- non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19;
- possono essere assegnatarie di un valore pari all'elemento di aiuto (descritto di seguito in "Caratteristiche dell'agevolazione") attribuito al beneficiario secondo le regole del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 relativo all'applicazione dell'articoli 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato.

L'anticipazione non è concessa:

- ai soggetti aventi una situazione debitoria con importi esigibili nel Registro nazionale debiti o nel Registro debitori dell'OPR e non esigibili ma comunque conosciuti dall'OPR;
- ai soggetti con provvedimenti di sospensione dei pagamenti;
- ai soggetti con anticipazione da erogare inferiore a 300 euro;
- ai soggetti che si trovavano in stato di difficoltà alla data del 31.12.2019, così come definito all'art. 2 par. 14 del reg. (UE) n. 702/2014;

- ai soggetti aderenti al Regime dei Piccoli Agricoltori.

Caratteristiche dell'agevolazione nell'ambito del quadro temporaneo

Per quanto concerne il regime degli aiuti, la norma europea dispone che l'importo complessivo degli aiuti concessi non può superare Euro 100.000 complessivi per impresa nell'ambito del quadro temporaneo e che tale concessione debba essere effettuata entro il 31.12.2020 ma solo a seguito dell'approvazione di un regime di aiuto che comprenda il riferimento dell'art. 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Inoltre l'impresa non doveva essere al 31.12.2019 in condizione di difficoltà come definita all'art. 2 par. 14 del reg. (UE) n. 702/2014.

Nel caso in cui un'impresa sia attiva in diversi settori a cui si applicano massimali diversi, l'impresa deve garantire, con mezzi adeguati come la separazione contabile, che per ciascuna di tali attività sia rispettato il massimale pertinente, ovvero 800.000 € complessivi se l'impresa è attiva anche nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, oppure 120.000 € nel caso sia attiva anche nel settore della pesca.

Gli aiuti concessi ai sensi del quadro temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti aventi strumenti diversi ma sempre a valere sullo stesso quadro temporaneo purché siano rispettate le condizioni della comunicazione della Commissione europea «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dei regimi di aiuto di stato attuativi.

Inoltre gli aiuti di stato concessi in un regime a valere sul Quadro temporaneo si possono cumulare, per quanto riguarda gli stessi costi ammissibili, con aiuti esentati ai sensi dei regolamenti generali di esenzione per categoria e con i de minimis, pur sempre nel rispetto dei predetti regolamenti.

Presentazione delle domande

La domanda di anticipazione in regime temporaneo deve essere presentata entro il **15 giugno 2020** esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informativo Sis.Co - Sistema delle Conoscenze.

La domanda è esente da imposta di bollo (art.21-bis D.P.R. 642/72).

La domanda telematica è presentata nelle seguenti modalità alternative:

- direttamente, sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, consentito esclusivamente con la Carta Regionale dei Servizi – CRS con firma digitale; la domanda firmata digitalmente deve essere riallegata a sistema secondo la procedura indicata in fase di compilazione;
- tramite un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) operante su territorio regionale, previo conferimento di un mandato di rappresentanza; in questo caso la domanda può essere firmata digitalmente oppure firmata in presenza di un funzionario del CAA. L'identità del richiedente è accertata dal funzionario del CAA al momento della apposizione della firma sulla copia cartacea della domanda, verificando idoneo documento identificativo in corso di validità.

Qualora a causa dell'entrata in vigore dei decreti del Presidente del Consiglio che dettano le norme per contenere il contagio da COVID-19 il produttore sia impossibilitato a recarsi presso l'ufficio CAA per la firma autografa, è prevista la possibilità di sottoscrivere la domanda al termine del periodo emergenziale. In questo caso il CAA deve acquisire l'autorizzazione da parte del produttore a presentare la domanda per l'anno 2020 e l'impegno a firmarla al termine del periodo emergenziale. Copia di tale autorizzazione, corredata dalla copia di un idoneo documento di identità, deve essere allegata alla copia della domanda cartacea e conservata nel fascicolo di domanda del richiedente.

Verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande e importo dell'anticipazione

In osservanza delle disposizioni sugli aiuti di stato, OPR provvede ad effettuare le verifiche propedeutiche per il rispetto del tetto dei 100.000 € per impresa previsto nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande si realizza tramite controlli amministrativi e tecnici completamente informatizzati.

Sono esclusi dall'anticipazione gli importi relativi al pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente previsti dal Reg. (UE) n. 1307/2013, al regime del pagamento per i giovani agricoltori di cui al capo titolo III, capo 5 del Reg. (UE) n. 1307/2013 e alle misure del sostegno accoppiato di cui al titolo IV del Reg. (UE) n. 1307/2013.

Sono altresì escluse dalla base di calcolo per il pagamento dell'anticipazione i titoli oggetto di cessione temporanea fino all'anno 2019, i titoli in corso di cessione trasferiti o già ceduti alla data ultima di presentazione della domanda di anticipazione e i titoli oggetto di pignoramento.

L'importo dell'anticipazione è fissato nella misura del **70%** del valore del portafoglio titoli 2019 tenendo conto dei titoli esclusi dal calcolo del pagamento.

I controlli amministrativi sono effettuati allo scopo di verificare i criteri di ammissibilità previsti e in particolare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda di anticipazione;
- la presenza di un portafoglio titoli 2019;
- la presenza di eventuali titoli pignorati;
- la presenza di titoli in scadenza entro il 31/12/2019 e non validi per l'anno 2020;
- la presenza di superfici agricole nel fascicolo aziendale alla data del 15 giugno 2020;
- la presenza del requisito di agricoltore in attività;
- l'eventuale iscrizione al registro debitori e l'eventuale presenza, in capo al richiedente, di altri debiti non iscritti ma conosciuti all'amministrazione pubblica (es. prelievi riferiti al regime delle quote latte imputati ma non esigibili, ecc.);
- la presenza di sospensioni emesse da OPR in relazione a situazioni in fase di accertamento;
- la presenza di un importo erogabile maggiore o uguale a 300 euro.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 10-ter, comma 4, del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, all'anticipazione si applica la disciplina dell'Unione europea e nazionale vigente in materia di erogazione degli aiuti nell'ambito della PAC.

Pertanto, in riferimento alla disciplina in materia di documentazione antimafia, la soglia di riferimento per l'acquisizione dell'informativa è fissata a 25.000 euro.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di regolarità contributiva, l'obbligo è assolto verificando l'assenza di iscrizioni nel Registro nazionale debitori.

I soggetti aventi una situazione debitoria con importi esigibili sul registro debitore nazionale e/o regionale e non esigibili ma comunque conosciuti all'amministrazione regionale possono estinguere il proprio debito in modo da poter accedere al pagamento dell'anticipazione. La verifica dello stato debitorio dell'azienda sarà effettuata da OPR sulla base delle informazioni contenute nelle banche dati regionali e nazionali alla data di predisposizione dei flussi di pagamento e di generazione dei relativi elenchi di pagamento. I soggetti che a tale data risultano avere ancora una posizione debitoria

non saranno ammessi al pagamento dell'anticipazione.

Trasferimento titoli e domanda di anticipazione ai sensi del quadro temporaneo

Con riferimento alla procedura di trasferimento titoli 2020 ed al pagamento dell'anticipazione, la presentazione della domanda di anticipazione ai sensi del quadro temporaneo non consente, a partire dal 15 giugno 2020, il rilascio delle domande di trasferimento dei titoli per la campagna 2020. Se l'anticipazione non viene erogata, il rilascio è consentito.

Si precisa che in caso di mancato rilascio/validazione del trasferimento titoli 2020, gli interessati che hanno beneficiato dell'anticipazione devono presentare un nuovo trasferimento titoli a partire dalla campagna successiva, ferma restando l'intervenuta compensazione.

CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL CONTROLLO

La concessione dell'anticipazione avviene con decreto del dirigente del Servizio Tecnico e Autorizzazione ai pagamenti FEAGA e FEASR di OPR, che individua i beneficiari ammessi, disponendo al contempo la liquidazione del contributo concesso a titolo di anticipazione.

La comunicazione ai beneficiari avviene tramite pubblicazione in Sis.Co dell'esito dei controlli e dell'importo ammesso alla liquidazione. Tramite SIPAG (Sistema Informativo dei Pagamenti) è inviata una comunicazione automatica ai singoli beneficiari.

MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE E LA RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE

Il pagamento dell'anticipazione è erogato entro il 31 luglio 2020 e dovrà essere restituito contestualmente all'erogazione dell'aiuto comunitario previsto dal reg. (UE) n. 1307/2013 per la campagna 2020 anche attraverso forme automatiche di compensazione.

Resta ferma la possibilità di procedere in ogni caso, se necessario, al recupero della somma anticipata anche mediante trattenuta del relativo importo in sede di erogazione degli aiuti corrisposti nell'ambito di un qualsiasi regime o misura sia FEAGA che FEASR.

La mancata erogazione dell'anticipazione a causa di errate/non valide coordinate bancarie inserite nei sistemi informativi regionali non è in alcun modo imputabile ad OPR.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 -ter del decreto legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, OPR fa fronte all'erogazione dell'anticipazione attraverso movimenti sulla liquidità messa a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Allegato A - Appendice I

**APPENDICE I - MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA
CONTROLLANTE O CONTROLLATA**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente

*(denominazione/ragione sociale, forma
giuridica)*

 in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 ‘de minimis’ generale Regolamento n. 1408/2013 ‘de minimis’ nel settore agricolo Regolamento n. 717/2014 ‘de minimis’ nel settore pesca Regolamento n. 360/2012 ‘de minimis’ SIEG

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA⁶

1.1 - che all’impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto ‘de minimis’.

2.2 - che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti ‘de minimis’.

	Impresa cui è stato concesso il ‘de minimis’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘de minimis’ ⁷	Importo dell’aiuto ‘de minimis’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁸	
1								
2								
3								

⁶ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell’impresa richiedente l’agevolazione.

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto ‘de minimis’: Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁸ Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto.

TOTALE			
---------------	--	--	--

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ /_____/_____

 ,
 (Luogo) (Data)

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.g. 10 giugno 2020 - n. 6747

Ulteriore aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Visti:

- il d.lgs. 17 ottobre 2005 n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003 n. 53»;
- il d.l. 23 giugno 2008 n. 112 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e i relativi provvedimenti attuativi;
- il d.p.r. n. 87 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. n. 88 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. n. 89 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 29 ottobre 2012, n. 263 «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 5 marzo 2013, n. 52 «Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89»;
- il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 61 «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 «Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- l'Accordo del 1° agosto 2019 tra Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;

Vista altresì la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», che prevede che la Regione Lombardia promuova, in un'ottica di sussidiarietà e partenariato, la programmazione dei servizi educativi integrati di istruzione e formazione attraverso l'approvazione con decreto del Direttore Generale competente del Piano regionale che individua i servizi ed i percorsi essenziali che assicurano il diritto all'istruzione e alla formazione, sulla base dei piani provinciali, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda (art. 7, c.6);

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/1665 del 27 maggio 2019 «Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2020/2021»
- la d.g.r. n. XI/2213 dell'8 ottobre 2019 «Aggiornamento delle indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e proroga termini per la presentazione dei piani delle province e della Città Metropolitana di Milano a.s. 2020/2021», con la quale le Province e la Città Metropolitana di Milano sono invitate a programmare l'offerta formativa per l'a.s. 2020/2021 adottando Figure ed Indirizzi del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali;
- la d.g.r. n. XI/2463 del 18 novembre 2019 «Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2020/2021»;
- il d.d.g. n. 16110 dell'8 novembre 2019 «Repertorio di istruzione e formazione professionale - recepimento dell'Accordo relativo all'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 1° agosto 2019»;
- il d.d.g. n. 16759 del 21 novembre 2019 «Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021»;
- il d.d.u.o. n. 17476 del 29 novembre 2019 «Accreditamento delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di leFP in via sussidiaria per l'anno scolastico 2020/2021 ai sensi dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 21 dicembre 2018 tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale»;
- il d.d.u.o. n. 18802 del 19 dicembre 2019 «Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021»;
- la d.g.r. n. XI/3192 del 3 giugno 2020 «Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021»;

Considerato che con la d.g.r. n. 3192/2020:

- è stato approvato il Repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, stabilendo la sua applicazione a partire dall'anno scolastico 2020/2021;
- è stata rinviata a successivi specifici provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione del provvedimento, con particolare riferimento al necessario aggiornamento del Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021;

Ritenuto, quindi, necessario:

- avviare il procedimento per l'aggiornamento del «Piano Regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021»;
- stabilire che l'aggiornamento del «Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2020/2021» dovrà limitarsi alla sola specificazione dei Profili regionali (declinazioni territoriali delle Figure e indirizzi nazionali) che i soggetti accreditati potranno offrire nell'anno scolastico 2020/2021, in coerenza con i percorsi formativi già presenti nel Piano approvato con d.d.g. n. 18802/2019;
- invitare le Province e la Città Metropolitana di Milano ad aggiornare i propri Piani provinciali, stabilendo il 7 luglio 2020 quale termine ultimo per la trasmissione degli stessi a Regione Lombardia;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento Organizzativo 2019», con la quale è stato affidato a Sabrina Sammuri l'in-

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

carico di Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

DECRETA

1. di avviare, in attuazione della d.g.r. n. 3192/2020, il procedimento per l'aggiornamento del «Piano Regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – offerta formativa 2020/2021»;

2. di stabilire che l'aggiornamento del «Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – offerta formativa 2020/2021» dovrà limitarsi alla sola specificazione dei Profili regionali (declinazioni territoriali delle Figure e indirizzi nazionali) che i soggetti accreditati potranno offrire nell'anno scolastico 2020/2021, in coerenza con i percorsi formativi già presenti nel Piano approvato con d.d.g. n. 18802/2019;

3. di invitare le Province e la Città Metropolitana di Milano ad aggiornare i propri Piani provinciali, stabilendo il 7 luglio 2020 quale termine ultimo per la trasmissione degli stessi a Regione Lombardia;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Sabrina Sammuri

D.G. Autonomia e cultura

D.d.g. 9 giugno 2020 - n. 6700

Concorso fotografico di cui al d.d.g. 25 luglio 2019, n. 11038, scadenza presentazione degli elaborati per le scuole partecipanti

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA DIREZIONE GENERALE AUTONOMIA E CULTURA

Visto l'art. 31 della l.r. n. 25/2016 che dispone che la Regione, nel rispetto della normativa statale ed europea, promuova la registrazione degli elementi simbolici del proprio patrimonio culturale e gli interventi per favorire il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale;

Richiamata la d.g.r. XI/1830 del 2 luglio 2019 «Determinazioni in merito all'avvio delle attività ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» con la quale, tra l'altro:

- sono stati approvati i criteri per la predisposizione del concorso fotografico a premi per le scuole secondarie di secondo grado per sensibilizzare i giovani sul tema del valore dei simboli di Lombardia per le finalità di cui all'art. 31 della l.r. 25/2016;
- ha demandato al Direttore Generale Autonomia e Cultura l'approvazione del regolamento del concorso e la costituzione della Commissione Giudicatrice del materiale pervenuto ai fini dell'assegnazione dei premi;
- ha demandato ai Dirigenti competenti gli ulteriori provvedimenti di attuazione del provvedimento medesimo;

Visto il d.d.g. 25 luglio 2019, n. 11038 «Regolamento del concorso fotografico sui simboli della Lombardia (ESiLo). Art. 31 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamato il decreto n. 3249 del 12 marzo 2020 «Proroga di termini procedurali previsti per i bandi della direzione autonomia e cultura, a seguito dell'emergenza COVID-2019»;

Osservato che la situazione emergenziale ha provocato, presso le scuole secondarie di II grado la sospensione delle attività in presenza e avviato una procedura in remoto che ha necessariamente concentrato l'attenzione sulla didattica essenziale rinviando l'attuazione di progetti, incluso il concorso fotografico, per le scuole aderenti;

Ritenuto quindi opportuno rimandare a data non antecedente il 31 ottobre 2020 il termine per la consegna degli elaborati e la conclusione del Concorso fotografico in argomento, rinviando a successivo provvedimento la ridefinizione delle procedure di consegna delle immagini e dei relativi allegati e la nomina della commissione giudicatrice;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dei provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

per le ragioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di rimandare a data non antecedente il 31 ottobre 2020 il termine per la consegna degli elaborati e la conclusione del Concorso fotografico di cui al d.d.g. 25 luglio 2019, n. 11038, rinviando a successivo provvedimento la ridefinizione delle procedure di consegna delle immagini e dei relativi allegati e la nomina della commissione giudicatrice;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web istituzionale della Regione Lombardia e sulla piattaforma informatica bandi on line.

Il direttore generale
Ennio Castiglioni

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 10 giugno 2020 - n. 6795

Offerta approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018

IL DIRIGENTE DELLA U.O. POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/973 «Criteri applicativi del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative, in attuazione della Legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 - sostituzione della d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6019» ed in particolare l'Allegato A dove vengono individuati i criteri applicativi del «Fondo»;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 (di seguito per brevità «Convenzione») inserita nella raccolta Convenzioni e contratti in data 11 gennaio 2019 n. 12382 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- il d.d.u.o. n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 che approva il «Bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018»;
- il d.d.u.o. n. 5573 del 17 aprile 2019 «Impegno di spesa di euro 10.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018»;
- il d.d.u.o. n. 7902 del 31 maggio 2019 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» approvato con d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018»;

Dato atto che nell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019 al punto C.3.c «Valutazione delle domande» si prevede:

- un'istruttoria di merito delle domande ammissibili, a seguito di istruttoria formale, che comprende un'analisi sulla qualità dell'operazione condotta da un Nucleo di valutazione nominato con apposito provvedimento da parte di regione Lombardia e una valutazione economico finanziaria condotta dal soggetto gestore;
- una valutazione economica-finanziaria dell'analisi sulla qualità dell'operazione salvo sospensione per richiesta integrazione documentale;
- che l'istruttoria di merito dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione riportati nella griglia di valutazione approvata con d.d.u.o. n. 4645/2019;

Preso atto della presentazione, tramite la piattaforma Bandi on line a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative», delle seguenti domande progettuali:

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	DATA E PROTOCOLLO	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1699915	LA NUVOLO NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	17/12/2019 01.2019.0022865	815.789,47	350.000,00
1742786	SOCIETA' COOPERATIVA CIRCOLO GIOVENTU' INZAGO	31/01/2020 PROT. 01.2020.0001997	54.736,84	37.000,00

1755400	SOLIDARIETA' MANERBIESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	27/02/2020 PROT. 01.2020.0003228	322.021,05	225.414,73
1753972	LIBERA COMPAGNIA DI ARTI & MESTIERI SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	05/02/2020 PROT. 01.2020.0002183	467.894,74	327.526,32
1742846	SOCIETA' COOPERATIVA CELAF	23/01/2020 PROT. 01.2020.0001340	102.526,32	71.000,00

Preso atto delle valutazioni di merito effettuate dal nucleo di valutazione riportate nei verbali agli atti della U.O. Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, di cui si riportano gli esiti:

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	DATA VERBALE NDV	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1699915	LA NUVOLO NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	11/03/2020	66
1742786	SOCIETA' COOPERATIVA CIRCOLO GIOVENTU' INZAGO	25/03/2020	47
1755400	SOLIDARIETA' MANERBIESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	25/03/2020	50
1753972	LIBERA COMPAGNIA DI ARTI & MESTIERI SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	12/03/2020	50
1742846	SOCIETA' COOPERATIVA CELAF	31/03/2020	54

Preso atto che tutti i progetti sopra elencati hanno avuto un punteggio superiore a 25 punti, minimo necessario per procedere alla valutazione economico finanziaria ai sensi dei criteri previsti dal bando;

Preso atto della valutazione economico finanziaria effettuata, tramite il sistema bandi on line, dal soggetto gestore (Finlombarda s.p.a.) ai sensi dell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019, la cui scheda di valutazione è inserita direttamente nella piattaforma e di cui si riportano gli esiti:

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	ESITO VALUTAZIONE	INTERVENTO FINANZIARIO CONCEDIBILE
1699915	LA NUVOLO NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	22	ammissibile	270.000,00
1742786	SOCIETA' COOPERATIVA CIRCOLO GIOVENTU' INZAGO	19	ammissibile	37.000,00
1755400	SOLIDARIETA' MANERBIESE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	23	ammissibile	225.414,73
1753972	LIBERA COMPAGNIA DI ARTI & MESTIERI SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	25	ammissibile	327.526,31
1742846	SOCIETA' COOPERATIVA CELAF	25	ammissibile	45.000,00

Richiamata la d.g.r. n. 675 del 24 ottobre 2018 «Approvazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring finalizzata a richiedere garanzie fidejussorie alle imprese nell'ambito di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014»;

Preso atto che per i progetti id 1742846 e id 1699915 l'importo di finanziamento concedibile è stato rimodulato sulla base del Cash Flow sintetico generato dall'azienda ai sensi del calcolo indicato nella d.g.r. XI/675 2008 sopra citata. L'importo massimo finanziabile viene calcolato sulla base del rapporto RATA/CASH FLOW SINTETICO e deve essere minore o uguale a 0,75. Nel caso in cui tale rapporto superi il limite indicato, si procederà alla riduzione dell'intervento finanziario a un importo che consenta il rispetto del limite sopra indicato, a condizione che l'importo massimo finanziabile non sia inferiore al 50% dell'importo richiesto a titolo di finanziamento (o di leasing). Nel caso di un importo massimo finanziabile inferiore al 50% dell'importo richiesto, si proporrà la pratica con esito negativo;

Considerato quanto indicato nell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019 ed in particolare il paragrafo C.3.c «Valutazione delle domande» nei punti 11, 12, 13, 14 e 15;

Rilevato che nel punto 14 sopra richiamato, viene specificato che, nell'ambito dell'istruttoria di merito, conformemente all'art. 2 co. 2 della l.r. 11/2014 ed alla d.g.r. n. 675/2018, è definito il

quadro cauzionale a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, determinato sulla base della classe di rischio o punteggio attribuito all'impresa, così come meglio dettagliato all'Allegato 2 del Bando medesimo;

Vista la lettera di Finlombarda protocollo O1.2020.0009083 del 04 giugno 2020 con la quale si trasmette l'esito positivo dell'istruttoria economico - finanziaria delle domande sopra elencate presentate sul bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 11 dicembre 2018;

Verificato da parte del RUP l'esito positivo del certificato sulla regolarità contributiva e di antimafia dei soggetti beneficiari del finanziamento;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9, al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro Nazionale;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O Politiche per la Competitività delle Filiere e del Contesto Territoriale;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA, riportati nell'allegato a parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto di approvare l'ammissibilità al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 4645/2019 delle domande elencate e secondo gli importi indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente decreto non viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90 per necessari interventi istruttori da parte del soggetto gestore e informativi da parte di Aria s.p.a.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r n. 5 del 4 luglio 2018 «Provvedimento Organizzativo - XI legislatura» con la quale sono state costituite le Direzioni Generali della XI legislatura;
- la d.g.r.n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento Organizzativo 2018» che ha affidato a Paolo Mora l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con il quale Enrico Capitanio è stato nominato Dirigente della UO competitività delle filiere e del contesto territoriale;

DECRETA

1. di approvare l'ammissibilità al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 4645/2019 delle domande in elenco e secondo gli importi indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito dell'istruttoria di merito.

2. di trasmettere via pec, ai soggetti beneficiari di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo.

3. di provvedere, con successivi atti, alla liquidazione al soggetto gestore, della prima tranche pari al 50% del finanziamento ammesso secondo gli importi individuati nell'allegato A.

4. di trasmettere copia del presente atto e delle comunicazioni pec al soggetto gestore.

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Enrico Capitanio

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

Allegato A
APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE PRESENTATE A VALERE SUL BANDO "FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO PER LE IMPRESE COOPERATIVE" – D.D.U.O. N.4645/2019 AI SENSI DELLA DGR N.973/2018

Progetti ammessi

ID PROG.	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE DI MERITO		PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO	FINANZ. AMMESSO	COR	CUP	QUADRO CAUZIONALE	DURATA DEL FINANZIAMENTO
		Qualità	Eco-fin						
1699915	LA NUVOLE NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	66	22	88	270.000,00	1953544	E87G20000000009	Ammissibile con garanzia pari al 50% del valore del finanziamento concesso	20 semestri di cui 2 di preammortamento
1742786	SOCIETA' COOPERATIVA CIRCOLO GIOVENTU' INZAGO	47	19	66	37.000,00	1942808	E86D20000020009	Ammissibile con garanzia pari al 50% del valore del finanziamento concesso	20 semestri di cui 0 di preammortamento
1755400	SOLIDARIETA' MANERBIESE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	50	23	73	225.414,73	1941106	E13J20000120009	Ammissibile senza garanzia	10 semestri di cui 2 di preammortamento
1753972	LIBERA COMPAGNIA DI ARTI & MESTIERI SOCIALI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	50	25	75	327.526,31	1953485	E62B20000010009	Ammissibile senza garanzia	20 semestri di cui 0 di preammortamento
1742846	SOCIETA' COOPERATIVA CELAF	54	25	79	45.000,00	1953452	E37G20000000009	Ammissibile senza garanzia	10 semestri di cui 0 di preammortamento

Comunicato regionale 11 giugno 2020 - n. 61
Pubblicazione Estratto avviso credito adesso evolution
approvato da Finlombarda s.p.a. ex d.g.r. 26 maggio 2020,
n. 3171

Con il presente comunicato si rende noto che Finlombarda s.p.a., in attuazione di quanto disposto con la d.g.r. 26 maggio 2020, m. 3171 «Ulteriori determinazioni sulla misura credito adesso evolution di cui alla d.g.r. 20 aprile 2020, n. XI/3074 e sulla misura Turnaround Financing di cui alla d.g.r. 16 Marzo 2020, N. XI/2943» ha proceduto ad approvare con determina Prot. GR/PP/MA/FL.2020.2049 l'estratto dell'Avviso alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione all'iniziativa «Credito Adesso Evolution» integrando la platea dei beneficiari.

L'atto approvato da Finlombarda, allegato al presente comunicato, è:

1. Avviso alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione all'iniziativa - Iniziativa «Credito Adesso Evolution» - Estratto Avviso

Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

Finlombarda S.p.A - Milano

**Avviso alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione all'iniziativa -
Iniziativa «Credito Adesso Evolution» - Estratto Avviso**

Denominazione indirizzi e punti di contatto: Finlombarda S.p.A., Via Taramelli, 12 -20124, Milano, Italia, e-mail: finlombarda@pec.regione.lombardia.it, indirizzo Internet: www.finlombarda.it.

Finlombarda S.p.A. rende noto che, in attuazione della D.G.R. n. XI/3171 del 26 maggio 2020, ha modificato l'Avviso alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione all'iniziativa - Iniziativa «Credito Adesso Evolution» integrando la platea dei beneficiari con i seguenti codici ATECO:

- R. 93.21 Parchi di divertimento e parchi tematici
- S 96.04.2 Stabilimenti termali;
- G.46 intermediari del commercio.

Le imprese e gli intermediari finanziari convenzionati, sono invitati a prendere visione dell'avviso pubblicato in versione integrale sul sito internet di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it.

Finlombarda S.p.A.

Il direttore generale - Giovanni Rallo

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 9 giugno 2020 - n. 6702

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) - Bando sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle aree interne «Alto lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese». Approvazione della graduatoria area interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (in attuazione d.d.u.o. n. 9077/2019)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Richiamato il decreto n. 11578 del 3 agosto 2018 con cui l'Autorità di Gestione del Programma POR FESR 2014-20 individua quale responsabile di Asse III della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda il Dirigente pro-tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1394 del 18 marzo 2019, «POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (AZIONE 3.3.4 dell'accordo di partenariato) che approva l'iniziativa «Turismo e attrattività. Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle Aree Interne «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» nell'ambito dell'obiettivo specifico 3.B.2 «Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali», a valere sull'azione III.3.B.2.3 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.3.4 dell'Accordo di Partenariato con una dotazione pari a:

- euro 1.200.000,00 per i soggetti aventi sede nell'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- euro 1.350.000,00 per i soggetti aventi sede nell'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9077 del 21 giugno 2019 di approvazione del bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle Aree Interne «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;
- il d.d.u.o. n. 16838 del 22 novembre 2019 di approvazione dell'elenco delle proposte formalmente ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito (in attuazione d.d.u.o. n. 9077 del 21 giugno 2019);
- il d.d.u.o. n. 18382 del 16 dicembre 2019 di riammissione all'istruttoria della proposta ID 1443257 - Econoleggio Como Lake S.r.l. alla valutazione di merito e conseguente rettifica e sostituzione degli allegati 1 e 3 del d.d.u.o. n. 16838 del 22 novembre 2019;
- il d.d.u.o. n. 3691 del 24 marzo 2020 di inammissibilità alla valutazione di merito delle domande ID 1443268 e ID 1449324 e conseguente rettifica e sostituzione degli allegati 1 e 3 del d.d.u.o. n. 18382 del 16 dicembre 2019;
- il d.d.u.o. n. 4464 del 10 aprile 2020 di revoca del d.d.u.o. n. 3691 del 24 marzo 2020;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo D.5 del citato bando, il responsabile del procedimento per la fase di concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, variazioni del beneficiario, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda;

Dato atto che:

- l'apertura dei termini per la presentazione in forma telematica della domanda di agevolazione è avvenuta - come previsto dal d.d.u.o. n. 9077 del 21 giugno 2019 - a partire dalle ore 12:00 del 10 luglio 2019 sino alle ore 12:00 del 16 settembre 2019;
- sono pervenute complessivamente n. 48 domande per l'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Rilevato che a seguito degli esiti dell'istruttoria formale ai sensi del d.d.u.o. 18382 del 16 dicembre 2019 risultano ammesse alla valutazione di merito n. 40 domande per l'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Richiamato il d.d.u.o. n. 17045 del 26 novembre 2019 di costituzione del Nucleo di valutazione per l'istruttoria e la valutazione

delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle Aree Interne «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;

Dato atto che il Nucleo si è riunito in n. 5 sedute in data 16 dicembre 2019, 9, 13 e 17 gennaio 2020 e 23 aprile 2020;

Preso atto che il Nucleo ha terminato l'iter istruttorio di natura tecnica ai sensi dell'articolo C.3 del bando per le 40 domande ammesse alla valutazione di merito ai sensi del d.d.u.o. n. 18382 del 16 dicembre 2019 per l'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione, costituito ai sensi del d.d.u.o. n. 17045/2019 durante il quale è stata effettuata l'istruttoria di merito e approvato l'elenco delle domande ammesse e non ammesse all'istruttoria di merito così come emerge dai verbali agli atti presso gli uffici regionali;

Dato atto che ai sensi dell'articolo A.4 del bando i soggetti proponenti, ai fini della concessione del contributo, devono risultare:

- in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del d.l. n. 69/2013 (convertito in l. n. 98/2013), pena la non ammissibilità del soggetto richiedente, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva;
- con esito negativo alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- capienti rispetto al massimale de minimis, verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel registro aiuti al momento della concessione, pena la non ammissibilità della domanda;

Richiamato l'articolo C.3.c del bando che prevede che per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere contemporaneamente:

- la soglia intermedia minima di 13 punti su 25 relativa ai criteri di valutazione A-B-C;
- la soglia complessiva minima di 15 punti su 30 relativa a tutti i criteri di valutazione;

Verificato da parte del responsabile del procedimento quanto previsto ai sensi dall'articolo A.4 del bando da cui è emerso sulla base della disponibilità della dotazione finanziaria del bando:

- l'esito positivo delle verifiche per i soggetti con punteggio assegnato dal Nucleo di valutazione da 24 a 17 punti ad eccezione di due domande di cui all'allegato 2 «elenco domande non ammesse» per le quali è stato riscontrato lo stato di irregolarità contributiva (DURC);
- conseguentemente e sulla base dell'inammissibilità delle suddette domande irregolari alla verifica di regolarità contributiva DURC, l'esito positivo delle verifiche per i soggetti collocati successivamente e utilmente in graduatoria con un punteggio assegnato dal Nucleo di valutazione di 16 punti;

Considerato che dal combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione e dei controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione ai sensi del suddetto articolo A4 del bando risultano rispetto alle 40 domande per le quali il Nucleo ha terminato l'iter istruttorio di natura tecnica:

- n. 20 domande ammesse (allegato 1 «elenco domande ammesse»);
- n. 20 domande non ammesse (allegato 2 «elenco domande non ammesse»);

Considerato che così come dettagliato all'allegato 3 «elenco domande ammesse e finanziate», sulla base delle risorse disponibili pari a 1.200.000,00 euro e sulla base del punteggio assegnato risultano ammesse e finanziate 18 domande tra le 20 ammesse dal responsabile del procedimento ai sensi dell'allegato 1 «elenco domande ammesse», in particolare:

- n. 13 domande che hanno ottenuto un punteggio tra 24 e 17 punti risultano interamente finanziate;
- n. 5 domande pari merito con punteggio pari a 16 punti risultano parzialmente finanziate poiché le risorse non consentono di concedere il contributo richiesto e, pertanto, il contributo concesso è proporzionalmente ridetermi-

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

nato in parti eguali tra i beneficiari sulla base del residuo disponibile;

- n. 2 domande pari merito con punteggio pari a 15 punti risultano non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

Ritenuto, quindi, di approvare:

- le operazioni e gli atti relativi all'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione su n. 40 domande per l'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»
- i controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione ai sensi dell'articolo A.4 del bando;
- l'elenco delle domande ammesse così come risultante nell'allegato 1 «elenco domande ammesse», l'elenco delle domande non ammesse così come risultante nell'allegato 2 «elenco domande non ammesse», l'elenco delle domande ammesse e finanziate così come risultante nell'allegato 3 «elenco domande ammesse e finanziate», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del bando consente la concessione totale delle agevolazioni richieste a favore dei progetti ammessi con un punteggio da 24 a 17 punti e la concessione parziale delle agevolazioni concesse a favore dei progetti ammessi pari merito con un punteggio pari a 16 punti, così come indicati nell'allegato 3 «elenco domande ammesse e finanziate»;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto che i soggetti:

- ID 1435357 per il quale è stata inoltrata richiesta alla banca dati nazionale antimafia di comunicazione antimafia in data 10 aprile 2020, non ancora rilasciata
- ID 1446304 per il quale è stata inoltrata richiesta alla banca dati nazionale antimafia di comunicazione antimafia in data 23 aprile 2020, non ancora rilasciata
- ID 1445204 per il quale è stata inoltrata richiesta alla banca dati nazionale antimafia di comunicazione antimafia in data 7 maggio 2020, non ancora rilasciata

risultano ammessi e finanziati ai sensi dell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'articolo 88, comma 4bis del D.Lgs. n. 159/2011 poiché risulta decorso il termine di 30 giorni ai sensi dell'articolo 83, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 159/2011 ed è stata acquisita agli atti l'autocertificazione di cui all'articolo 89 del d.lgs. n. 159/2011;

Stabilito che, in caso, di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia i sopra citati contributi concessi sotto condizione risolutiva saranno revocati;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 35 bis, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 165/2001, sono stati acquisiti i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti dei componenti estratti a campione del nucleo di valutazione e che tale documentazione è conservata agli atti del presente procedimento;
- ai sensi dell'articolo 103 comma 2 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito con legge n. 27/2020, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e ss.mm.ii. viene estesa fino al 15 giugno 2020 la validità dei documenti unici di regolarità contributiva in scadenza fra il 31 gennaio e il 15 aprile 2020 e a tal proposito sono da annoverare i DURC on line regolari acquisiti agli atti in tale periodo;
- ai sensi dell'articolo 103 comma 2 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito con legge n. 27/2020, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e ss.mm.ii., tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza e a tal proposito sono

da annoverare le comunicazioni antimafia acquisite agli atti in tale periodo;

Dato atto che non sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento stabiliti dall'articolo C.3.b del bando a seguito degli approfondimenti istruttori effettuati così come risultanti dalle evidenze del d.d.u.o. n. 3691 del 24 marzo 2020 e del d.d.u.o. n. 4464 del 10 aprile 2020;

Dato atto che:

- l'articolo C.4.a del bando prevede che entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, il soggetto beneficiario debba comunicare l'accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza dal diritto allo stesso, accedendo all'apposita sezione del sistema informatico www.bandiservizi.it e allegando la programmazione delle tranches di erogazione del contributo;
- il responsabile del procedimento per la fase di concessione - Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda procederà all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4.a del bando;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente riportato, per l'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»:

- le operazioni e gli atti relativi all'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione su n. 40 domande per l'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario»
- i controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione ai sensi dell'articolo A.4 del bando;
- l'elenco delle domande ammesse così come risultante nell'allegato 1 «elenco domande ammesse», l'elenco delle domande non ammesse così come risultante nell'allegato 2 «elenco domande non ammesse», l'elenco delle domande ammesse e finanziate così come risultante nell'allegato 3 «elenco domande ammesse e finanziate», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di attestare che la dotazione finanziaria del bando consente la concessione totale delle agevolazioni richieste a favore dei progetti ammessi con un punteggio da 24 a 17 punti e la concessione parziale delle agevolazioni concesse a favore dei progetti ammessi pari merito con un punteggio pari a 16 punti, così come indicati nell'allegato 3 «elenco domande ammesse e finanziate»;

3. per le motivazioni espresse in premessa che qui si intende integralmente riportata, di concedere conseguentemente per l'Area Interna «Alto Lago di Como e Valli del Lario» le agevolazioni previste dal bando Sostegno alla competitività delle imprese turistiche nelle Aree Interne «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» ai soggetti elencati nell'allegato 3 «elenco domande ammesse e finanziate» per gli importi e con le specifiche negli stessi indicati;

4. di stabilire che, in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia i contributi concessi sotto condizione risolutiva saranno revocati;

5. di dare atto che l'articolo C.4.a del bando prevede che entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, il soggetto beneficiario debba comunicare l'accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza dal diritto allo stesso, accedendo all'apposita sezione del sistema informatico www.bandiservizi.it e allegando la programmazione delle tranches di erogazione del contributo;

6. di dare atto che il responsabile del procedimento per la fase di concessione - Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, Marketing territoriale e Moda procederà all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4.a;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito www.ue.regione.lombardia.it e sul sito della Regione Lombardia.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il dirigente
Antonella Prete

— • —

Allegato 1

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche dell'Area Interna "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" ELENCO DOMANDE AMMESSE								
N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA/CODICE FISCALE RICHIEDENTE	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1435357	P3.2019.0003353	11/09/2019 08:04:02	ALBERGO CONCA AZZURRA S.R.L.	02114190131	24	€ 250.000,00	€ 80.000,00
2	1394042	P3.2019.0002827	14/07/2019 19:26:08	SI.MA.FOOD S.R.L.	03824300135	22	€ 81.460,00	€ 30.000,00
3	1449663	P3.2019.0003448	16/09/2019 06:36:50	CAMPEGGIO LA BREVA S.N.C. DI CITTONI GIUSEPPE E C.	02117380135	21	€ 199.551,00	€ 69.842,00
4	1424542	P3.2019.0003430	13/09/2019 17:21:09	LUMIN S.R.L.	02001020136	20	€ 160.859,04	€ 64.343,62
5	1449324	P3.2019.0003447	16/09/2019 02:05:53	CILMI MARIA CONCETTA	03708500131	20	€ 191.900,00	€ 67.165,00
6	1449166	P3.2019.0003450	16/09/2019 08:57:13	CROTTO REGINA S.R.L.	02563150131	20	€ 325.888,00	€ 114.060,00
7	1450120	P3.2019.0003469	16/09/2019 11:17:31	FORESTERIA VILLA MARGHERITA DI TRAVI FRANCESCA	03693080131	20	€ 34.000,00	€ 11.900,00
8	1443257	P3.2019.0003425	13/09/2019 16:04:45	ECONOLEGGIO COMO LAKE S.R.L.	03698040130	19	€ 320.000,00	€ 100.000,00
9	1393786	P3.2019.0002825	14/07/2019 09:37:11	PERBACCO S.R.L.	02760460135	18	€ 194.000,00	€ 70.000,00
10	1419293	P3.2019.0003302	05/09/2019 18:22:01	LA BAIÀ S.R.L.	02132470135	17	€ 217.091,40	€ 86.836,56
11	1447795	P3.2019.0003422	13/09/2019 15:22:35	BATTISTESSA FABIO	00755660149	17	€ 117.000,00	€ 46.800,00
12	1447979	P3.2019.0003428	13/09/2019 16:35:55	VALDE S.R.L.	00873430144	17	€ 515.000,00	€ 200.000,00
13	1446304	P3.2019.0003462	16/09/2019 10:20:17	GARDEN RELAX S.R.L.	03084920135	17	€ 306.184,00	€ 116.350,00
14	1400717	P3.2019.0003003	24/07/2019 12:34:17	SIMONE RUPANI	RPNSMN74D08E507R	16	€ 35.390,00	€ 14.156,00
15	1443786	P3.2019.0003369	11/09/2019 15:15:05	MAURO AMBROSINI	MBRMRA72P09F712O	16	€ 38.400,00	€ 15.000,00
16	1445204	P3.2019.0003423	13/09/2019 15:23:38	RAINBOW SAS DI BETTIGA MANUELA RITA	03658310135	16	€ 83.000,00	€ 33.200,00
17	1443268	P3.2019.0003439	14/09/2019 12:51:42	BIFFI ALESSANDRO	03855560136	16	€ 218.500,00	€ 83.000,00

N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA/CODICE FISCALE RICHIEDENTE	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
18	1448941	P3.2019.0003445	15/09/2019 17:47:55	DAMAKA S.R.L.	01927140135	16	€ 320.000,00	€ 121.600,00
19	1409592	P3.2019.0003399	12/09/2019 18:20:58	INTERNATIONAL HOTEL S.R.L.	00335530135	15	€ 43.012,17	€ 17.204,87
20	1442621	P3.2019.0003453	16/09/2019 09:27:52	SI.GI. S.R.L.	02435790130	15	€ 119.220,00	€ 45.250,00
TOTALI							€ 3.770.455,61	€ 1.386.708,05

Allegato 2

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche dell'Area Interna "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" ELENCO DOMANDE NON AMMESSE						
N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	1390481	P3.2019.0002783	10/07/2019 12:27:24	DENTI DANIELE	inammissibile	ai sensi dell'art. A.4 del bando (esito negativo verifica regolarità contributiva)
2	1391231	P3.2019.0002795	10/07/2019 15:59:11	RISTORANTE ALBERGO DA GIGI DI ANTONELLA E GIUSEPPINA GOBBI S.A.S.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 11)
3	1391968	P3.2019.0002826	14/07/2019 12:25:22	ASSOGEST S.R.L.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 12)
4	1391591	P3.2019.0002846	15/07/2019 16:01:37	SAR.TA. S.R.L.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 14)
5	1394064	P3.2019.0002852	15/07/2019 23:19:05	BIANCHI BAZZI ANGELO - ADRIANA DI PONCIA DANIELA & C. S.N.C.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 12)
6	1394446	P3.2019.0002989	23/07/2019 16:20:09	EDILIZIA COLOMBINI S.R.L.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 12)
7	1407330	P3.2019.0003134	02/08/2019 19:17:25	VERANDA SNC DI BONVINI RUGGERO E SERSE E C.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 14)
8	1399841	P3.2019.0003206	12/08/2019 12:16:52	CIBIDISTRADA DI FIRRARELLA ALFONSO ALBERTO	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 11)
9	1402915	P3.2019.0003207	12/08/2019 14:40:06	H-SQUARE S.R.L.	inammissibile	ai sensi dell'art. A.4 del bando (esito negativo verifica regolarità contributiva)
10	1402828	P3.2019.0003229	27/08/2019 16:33:22	LAGUNA BEACH DI LUCIANO BONVINI & C. S.N.C.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 10)
11	1420581	P3.2019.0003264	02/09/2019 16:00:46	COSMIQUE DI CALVI ELENA	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 14)
12	1441795	P3.2019.0003373	11/09/2019 16:37:10	ALBERGO RISTORANTE DEL MERA DI BORZI ISABELLA	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 11)
13	1417637	P3.2019.0003396	12/09/2019 16:04:28	LA PEPPA DI CEDRO ROBERTO & C. S.N.C.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 11)
14	1446941	P3.2019.0003415	13/09/2019 10:14:44	LA FATTORIA DI RIVA SAMUELE	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 12)
15	1447319	P3.2019.0003421	13/09/2019 14:55:27	BAIA DI PIONA S.R.L.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 12)
16	1446040	P3.2019.0003427	13/09/2019 16:11:01	BERNASCONI LUIGI ARISTIDE	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 12)
17	1390666	P3.2019.0003433	13/09/2019 18:24:27	VR LAGO S.A.S. DI SOLDARELLI ROBERTA & C.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 8)
18	1430630	P3.2019.0003434	13/09/2019 18:35:58	MEDEA S.R.L.	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 12)
19	1448942	P3.2019.0003442	14/09/2019 18:09:05	JAMES CONRAD BAKER	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 11)
20	1450118	P3.2019.0003472	16/09/2019 11:33:46	CEDA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento della soglia intermedia minima relativa ai criteri A-B-C: punteggio 11)

Allegato 3

BANDO TURISMO E ATTRATTIVITA' Sostegno alla competitività delle imprese turistiche dell'Area Interna "ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO" ELENCO DOMANDE AMMESSE AL CONTRIBUTO E FINANZIATE													
N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA/CODICE FISCALE RICHIEDENTE	PUNTEGGIO	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	IMPORTO DE MINIMIS	CUP	COR RNA
1	1435357	P3.2019.0003353	11/09/2019 08:04:02	ALBERGO CONCA AZZURRA S.R.L.	02114190131	24	€ 250.000,00	€ 80.000,00	€ 250.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	E92E2000020004	1881200
2	1394042	P3.2019.0002827	14/07/2019 19:26:08	SI.MA.FOOD S.R.L.	03824300135	22	€ 81.460,00	€ 30.000,00	€ 81.460,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	E92E2000030004	1881331
3	1449663	P3.2019.0003448	16/09/2019 06:36:50	CAMPEGGIO LA BREVA S.N.C. DI CITTONI GIUSEPPE E C.	02117380135	21	€ 199.551,00	€ 69.842,00	€ 199.551,00	€ 69.842,00	€ 69.842,00	E72E2000020004	1881357
4	1424542	P3.2019.0003430	13/09/2019 17:21:09	LUMIN S.R.L.	02001020136	20	€ 160.859,04	€ 64.343,62	€ 160.859,04	€ 64.343,62	€ 64.343,62	E92E2000050004	1881372
5	1449324	P3.2019.0003447	16/09/2019 02:05:53	CILMI MARIA CONCETTA	03708500131	20	€ 191.900,00	€ 67.165,00	€ 191.900,00	€ 67.165,00	€ 67.165,00	E12E2000020004	1881638
6	1449166	P3.2019.0003450	16/09/2019 08:57:13	CROTTO REGINA S.R.L.	02563150131	20	€ 325.888,00	€ 114.060,00	€ 325.888,00	€ 114.060,00	€ 114.060,00	E42E2000000004	1881658
7	1450120	P3.2019.0003469	16/09/2019 11:17:31	FORESTERIA VILLA MARGHERITA DI TRAVI FRANCESCA	03693080131	20	€ 34.000,00	€ 11.900,00	€ 34.000,00	€ 11.900,00	€ 11.900,00	E92E2000060004	1881865
8	1443257	P3.2019.0003425	13/09/2019 16:04:45	ECONELEGIO COMO LAKE S.R.L.	03698040130	19	€ 320.000,00	€ 100.000,00	€ 320.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	E92E2000070004	1881894
9	1393786	P3.2019.0002825	14/07/2019 09:37:11	PERBACCO S.R.L.	02760460135	18	€ 194.000,00	€ 70.000,00	€ 194.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	E92E2000080004	1881539
10	1419293	P3.2019.0003302	05/09/2019 18:22:01	LA BAIJA S.R.L.	02132470135	17	€ 217.091,40	€ 86.836,56	€ 217.091,40	€ 86.836,56	€ 86.836,56	E92E2000090004	1881568
11	1447795	P3.2019.0003422	13/09/2019 15:22:35	BATTISTESSA FABIO	00755660149	17	€ 117.000,00	€ 46.800,00	€ 117.000,00	€ 46.800,00	€ 46.800,00	E62E2000010004	1881586
12	1447979	P3.2019.0003428	13/09/2019 16:35:55	VALDE S.R.L.	00873430144	17	€ 515.000,00	€ 200.000,00	€ 515.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	E72E2000030004	1881607
13	1446304	P3.2019.0003462	16/09/2019 10:20:17	GARDEN RELAX S.R.L.	03084920135	17	€ 306.184,00	€ 116.350,00	€ 306.184,00	€ 116.350,00	€ 116.350,00	E72E2000040004	1881781
14	1400717	P3.2019.0003003	24/07/2019 12:34:17	SIMONE RUPANI	RPNSMN74D08E507R	16	€ 35.390,00	€ 14.156,00	€ 35.390,00	€ 7.567,17	€ 7.567,17	E92E2000010004	1951371
15	1443786	P3.2019.0003369	11/09/2019 15:15:05	MAURO AMBROSINI	MBRMRA72P09F712O	16	€ 38.400,00	€ 15.000,00	€ 38.400,00	€ 8.018,33	€ 8.018,33	E72E2000050004	1951368
16	1445204	P3.2019.0003423	13/09/2019 15:23:38	RAINBOW SAS DI BETTIGA MANUELA RITA	03658310135	16	€ 83.000,00	€ 33.200,00	€ 83.000,00	€ 17.747,25	€ 17.747,25	E92E20000110004	1951366
17	1443268	P3.2019.0003439	14/09/2019 12:51:42	BIFFI ALESSANDRO	03855560136	16	€ 218.500,00	€ 83.000,00	€ 218.500,00	€ 44.368,11	€ 44.368,11	E52E2000030004	1951363
18	1448941	P3.2019.0003445	15/09/2019 17:47:55	DAMAKA S.R.L.	01927140135	16	€ 320.000,00	€ 121.600,00	€ 320.000,00	€ 65.001,96	€ 65.001,96	E42E2000010004	1951357
TOTALI							€ 3.608.223,44	€ 1.324.253,18	€ 3.608.223,44	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00		

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 10 giugno 2020 - n. 6734

Approvazione del terzo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363 e 5111 del 2020;
- dopo l'approvazione del decreto n. 5111 del 29 aprile 2020 sono pervenute otto nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;

Rilevato che:

- sei delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 29.225,00 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre due domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;
- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a €

161.310,00, a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020 - 2022, confermando l'allocazione delle risorse necessarie per l'erogazione degli incentivi sui capitoli 13257 e 14535 del bilancio 2020 e 2021;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 29.225,00 deve essere:

- per l'importo di € 20.457,50 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 8.767,50 (che corrisponde alla quota del 30% di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

DECRETA

1. di approvare il terzo elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 5111 del 29 aprile 2020 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse e non ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di Euro 29.225,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione;

<i>Debitore</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	20.457,50	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
ARRIGONI SERGIO FORMAGGI SRL	995247	17.01.104.13257	1.750,00	0,00	0,00
CAVE MERLINI S.R.L.	655887	17.01.104.13257	6.020,00	0,00	0,00
PASTIFICIO F.B. DISTRIBUZIONI S.R.L.	912268	17.01.104.13257	1.750,00	0,00	0,00
VALDIGRANO S.R.L.	967352	17.01.104.13257	7.122,50	0,00	0,00
TECNOMETAL SRL	160520	17.01.104.13257	1.365,00	0,00	0,00
DULCISTAR S.R.L.	995474	17.01.104.13257	2.450,00	0,00	0,00
ARRIGONI SERGIO FORMAGGI SRL	995247	17.01.104.14535	750,00	0,00	0,00
CAVE MERLINI S.R.L.	655887	17.01.104.14535	2.580,00	0,00	0,00
PASTIFICIO F.B. DISTRIBUZIONI S.R.L.	912268	17.01.104.14535	750,00	0,00	0,00
VALDIGRANO S.R.L.	967352	17.01.104.14535	3.052,50	0,00	0,00
TECNOMETAL SRL	160520	17.01.104.14535	585,00	0,00	0,00
DULCISTAR S.R.L.	995474	17.01.104.14535	1.050,00	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo									
idPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR
2143873	995247	03264620166	03264620166	ARRIGONI SERGIO FORMAGGI SRL	diagnosi energetica	€ 2.500,00	Almè	1	1960640
2139216	655887	07050900153	07050900153	CAVE MERLINI S.R.L.	Iso 50001	€ 8.600,00	Gaggiano	1	1960764
2143816	912268	05305650961	05305650961	PASTIFICIO F.B. S.R.L.	diagnosi energetica	€ 2.500,00	Cinisello Balsamo	1	1960897
2189303	967352	01960850988	01960850988	VALDIGRANO DI FLAVIO PAGANI S.R.L.	Iso 50001	€ 10.175,00	Rovato	1	1961152
2077115	160520	09828770157	09828770157	TECNOMETAL SRL	diagnosi energetica	€ 1.950,00	Trezzano Rosa	1	1964741
1940501	995474	07994400153	07994400153	DULCISTAR S.R.L.	diagnosi energetica	€ 3.500,00	Milano	1	1964845
						€ 29.225,00			

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
1888142	07050900153	07050900153	CAVE MERLINI S.R.L.	L' "Allegato C incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda è incompleto: mancano le copie dei documenti d'identità del delegante e del delegato.	Gaggiano	1
2138355	03583460138	03583460138	TECHNO S.R.L.	Si rileva che la documentazione presentata in relazione ai costi per la diagnosi energetica non rappresenta un preventivo di spesa ma un'obbligazione già sottoscritta da entrambe le Parti in data 24/02/2020. Pertanto, non è rispettata la prescrizione di cui al punto "C.1 Presentazione delle domande" del bando. Ne consegue il respingimento della domanda senza possibilità di poterla ripresentare.	Guanzate	1

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

D.d.s. 29 maggio 2020 - n. 6419

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del piano della caratterizzazione dell'area nuovo gruppo a ciclo combinato, inclusa nel sedime della centrale ep produzione di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Ricordato che nel territorio dei comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco, in provincia di Lodi, è ubicata la Centrale termoelettrica di proprietà della Società EP Produzione s.p.a.;

Visti i decreti regionali:

- d.d.u.o. n. 7318 del 7 maggio 2003 di approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'area di carico-scarico delle ferrocisterne all'interno della Centrale Termoelettrica ubicata nei comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco;
- d.d.u.o. n. 2283 del 20 febbraio 2004 di approvazione del Progetto preliminare di bonifica dell'area di scarico delle ferrocisterne, posta entro il perimetro della Centrale Termoelettrica ubicata nei comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco;
- d.d.u.o. n. 8433 del 20 maggio 2004 di approvazione del Progetto definitivo e autorizzazione per la realizzazione degli interventi di bonifica dell'area di scarico delle ferrocisterne posta;
- d.d.s. n. 777 del 23 gennaio 2019 di approvazione ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/2006 del piano di caratterizzazione relativo all'area ex-Vasche ceneri, trasmesso dalla società EP Produzione s.p.a., riguardante l'area della centrale EP Produzione di Tavazzano e Montanaso Lombardo (LO)

Preso atto e ritenuto di far salvo tutto quanto già approvato e autorizzato con i decreti dd.d.u.o. n. 7318/2003, n. 2283/2004, n. 8433/2004, n. 5872/2009 e d.d.s. n. 777 /2019 relativi al procedimento di bonifica di competenza regionale in corso per l'area della Centrale ubicata nei comuni Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo;

Dato atto che EP Produzione, con nota prot. N. 2-2020-81-7 del 8 gennaio 2020, acquisita al protocollo regionale con n. T1.2020.1766 del 13 gennaio 2020, ha trasmesso il Piano di ca-

ratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152.2006 e ss.mm.ii. relativo all'area interessata dal Nuovo Gruppo a Ciclo Combinato, incluso nel sedime della Centrale elettrica di Tavazzano e Montanaso Lombardo;

Dato atto che Regione Lombardia, quale amministrazione procedente, con nota del 23 marzo 2020, prot.n. T1.2020.14419, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti, assegnando in giorni 30 il termine perentorio entro il quale i soggetti devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

Viste le richieste di integrazioni e chiarimenti trasmesse con le note:

- prof.n. 9582 del 6 aprile 2020, della Provincia di Lodi, acquisita al protocollo regionale con n. T1.2020.16025 del 7 aprile 2020;
- prof. n. arpa_mi.2020.0051202 del 7 aprile 2020, di ARPA Lombardia, acquisita al protocollo regionale con n. T1.2020.16140 del 8 aprile 2020;

Vista la successiva nota di EP Produzione prot. n. 148-2020-81-7 del 22 aprile 2020, acquisita al protocollo regionale con n. T1.2020.17516 del 23 aprile 2020, con la quale la Società ha trasmesso documentazione integrativa al Piano di caratterizzazione in oggetto;

Dato atto che Regione Lombardia, con nota prot. N. T1.2020.17993 del 28 Aprile 2020, ha richiesto alla Società EP Produzione di fornire riscontro alle osservazioni di ARPA Lombardia di cui alla nota del 7 aprile 2020 e ha aggiornato il termine per la conclusione della Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona;

Vista la nota prot. n. 169-2020-81-7 del 7 Maggio 2020 (acquisita al protocollo regionale con n. T1.2020.19194 del 8 maggio 2020), con la quale la società EP Produzione ha fornito riscontro alla nota di cui sopra;

Preso atto di quanto indicato nella documentazione progettuale di cui sopra, trasmessa da EP Produzione con le note citate note del 8 Gennaio 2020, 22 Aprile 2020 e 7 Maggio 2020;

Preso atto, inoltre, che la Società intende procedere alla caratterizzazione delle aree interessate dalla realizzazione del nuovo gruppo ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/06, rimandando a una fase successiva le attività di verifica necessarie alla corretta gestione delle terre da scavo, ai sensi del d.p.r. 120/2017;

Preso atto che:

- la Provincia di Lodi, con nota prot. n. 13909 del 22 maggio 2020 acquisita agli atti regionali prot. n. 368 del 9 gennaio 2019, ha trasmesso il proprio parere di competenza, esprimendo propria valutazione favorevole ai documenti progettuali in oggetto (Allegato 1) nel rispetto delle prescrizioni ivi riportate;
- ARPA Lombardia - Dipartimento di Lodi, ha trasmesso propria valutazione tecnica al piano di caratterizzazione (Allegato 2) con nota prot. arpa_mi.2020.0069567 del 22 maggio 2020, acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2020.21145 del 25 maggio 2020;
- non sono pervenuti ulteriori pareri dai soggetti regolarmente convocati e pertanto si ritiene espresso parere favorevole da ATS Città Metropolitana di Milano - Sede di Lodi, il Comune di Tavazzano con Villavesco e dal Comune di Montanaso Lombardo al Piano di Caratterizzazione di cui sopra;

Considerato che l'Ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni e degli enti;

Dato atto dell'acquisizione dell'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, con osservazioni e prescrizioni riasunte nei pareri sopra richiamati;

Ritenuto per le motivazioni sopra espresse di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza

di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto delle prescrizioni riportate negli allegati 1 e 2, il Piano di caratterizzazione relativo all'area interessata dal Nuovo Gruppo a Ciclo Combinato della Centrale elettrica di Tavazzano e Montanaso Lombardo, trasmesso da EP Produzione s.p.a. con nota del 9 gennaio 2020, acquisita al protocollo regionale con n.T1.2020.1766 del 13 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, altresì, di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra, nel rispetto integrale delle prescrizioni di cui agli Allegati 1 e 2 e, in particolare:

- integrare l'ubicazione e il numero dei punti di indagine proposti prevedendo ulteriori punti in prossimità dei seguenti centri di pericolo, non adeguatamente indagati:
 - a) area di scarico autobotti gasolio
 - b) stazione di pompaggio combustibili
 - c) vasca di raccolta e pompaggio acque oleose
 - d) vasca di raccolta e pompaggio acque acide;
- concordare con ARPA in campo ubicazione e numero dei campioni di top soil (almeno due), da realizzare nelle aree non pavimentate, utilizzando il protocollo analitico già definito nel 2008, inclusi i parametri Amianto, PCB e PCDD/PCDF;
- eseguire, sul materiale di riporto, anche il test di cessione finalizzato alla ricerca dei parametri inorganici, secondo le metodiche previste dal d.m. 5 febbraio 1998, verificando il rispetto dei limiti della Tabella 2 Allegato 5 Titolo V, Parte Quarta del d.lgs.152/06 e s.m.i.; nel caso di presenza di materiale di riporto, andranno campionati anche i terreni autoctoni sottostanti;
- per garantire un'esaustiva caratterizzazione delle acque sotterranee, realizzare un ulteriore piezometro di monitoraggio all'estremità orientale dell'area di indagine, definendone l'ubicazione con ARPA Lombardia;
- il set analitico delle acque sotterranee dovrà essere allineato a quello definito nel 2008;
- concordare con congruo anticipo le date di esecuzione del Piano di Caratterizzazione con gli Enti di controllo;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la società EP Produzione s.p.a. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che il procedimento si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs 152/2006;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche individuate dalla d.g.r.XI/1631 del 15 maggio 2019;

Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/199, come inedita e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare il Piano di caratterizzazione relativo all'area interessata dal Nuovo Gruppo a Ciclo Combinato della Centrale elettrica di Tavazzano e Montanaso Lombardo, trasmesso da EP Produzione s.p.a. con nota del 8 gennaio 2020, acquisita al protocollo regionale con n. T1.2020.1766 del 13 gennaio 2020, nel rispetto integrale delle prescrizioni riportate nei seguenti Allegati, parte integrante al presente atto:

- Allegato 1, Parere della Provincia di Lodi, trasmesso con nota prot. n. 13909 del 22 maggio 2020 acquisita agli atti regionali prot. n. 368 del 9 gennaio 2019;

- Allegato 2, Valutazione tecnica di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lodi, trasmessa prot. arpa_mi.2020.0069567 del 22 maggio 2020, acquisita agli atti regionali prot. n. T1.2020.21145 del 25 maggio 2020;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra, nel rispetto integrale delle prescrizioni di cui agli Allegati 1 e 2;

4. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Società EP Produzione s.p.a. dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, concordando con gli Enti di controllo il programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

5. di comunicare il presente atto alla società EP Produzione s.p.a. e di trasmetterne copia alla Provincia di Lodi, ad ARPA Lombardia - Dipartimento di Lodi, ATS Città Metropolitana di Milano - Sede di Lodi, ai comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo;

6. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

7. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 10 giugno 2020 - n. 6804
Determinazioni in merito ai finanziamenti alle province ed alla Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 1 commi 3, 4, 6 bis e 7 e dell'art. 6 della l.r. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica», per la realizzazione di opere connesse alla viabilità e strade ed all'edilizia scolastica

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIORDINO ISTITUZIONALE TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI E RAPPORTI CON LE COMUNITÀ MONTANE

Richiamato l'articolo 1 «Misure di sostegno agli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale» della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» ed in particolare i commi 3, 4, 6bis e 7, nonché l'articolo 6 «Concessione di anticipazione di liquidità a Finlombarda s.p.a.», che prevede la possibilità di erogare anticipazioni agli Enti locali che dovessero trovarsi in situazioni di carenza di liquidità nella realizzazione degli interventi finanziati ai commi 4 e 5 dell'articolo 1 della legge;

Vista la d.g.r. n. 3113 del 5 maggio 2020 «Determinazioni in merito ai finanziamenti ai Comuni, alle Province ed alla Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 1 commi 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della l.r. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica», per l'attuazione delle misure di sostegno agli investimenti ed allo sviluppo infrastrutturale», che ha disposto, con riferimento all'assegnazione a Province e Città Metropolitana di Milano di euro 51.350.000,00 per la realizzazione di opere connesse alla viabilità e strade ed all'edilizia scolastica:

- il seguente riparto formulato su proposta dell'Unione delle Province lombarde (UPL) con nota del 29 aprile 2020 prot. 58/2020UPL:

1. Bergamo: 1.518.246 euro nel 2020 e 4.233.242 euro nel 2021,
2. Brescia: 1.832.158 euro nel 2020 e 5.108.505 euro nel 2021,
3. Como: 742.544 euro nel 2020 e 2.070.393 euro nel 2021,
4. Cremona: 746.290 euro nel 2020 e 2.080.840 euro nel 2021,
5. Lecco: 468.013 euro nel 2020 e 1.554.935 euro nel 2021,
6. Lodi: 437.922 euro nel 2020 e 1.501.034 euro nel 2021,
7. Mantova: 885.033 euro nel 2020 e 2.467.688 euro nel 2021,
8. Città Metropolitana di Milano: 3.024.400 euro nel 2020 e 8.432.761 euro nel 2021,
9. Monza e Brianza: 852.628 euro nel 2020 e 2.377.336 euro nel 2021,
10. Pavia: 1.313.595 euro nel 2020 e 3.662.625 euro nel 2021,
11. Sondrio: 324.757 euro nel 2020 e 1.455.500 euro nel 2021,
12. Varese: 1.124.414 euro nel 2020 e 3.135.141 euro nel 2021;

- che l'Ente beneficiario del contributo può finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti;
- che l'Ente beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 31 ottobre 2020, pena la decadenza del contributo; nel caso di più opere, tutte devono iniziare entro tale termine;
- che, per tutte le opere eseguite, deve essere previsto nell'apposita cartellonistica dei cantieri il logo di Regione Lombardia;

Dato atto che, per la copertura finanziaria delle spese derivanti dai finanziamenti a favore degli Enti locali disposte dalla l.r. 9/2020 soprarichiamata è previsto, da parte di Regione, il ricorso all'indebitamento e che, conseguentemente, l'utilizzo dei contributi assegnati potrà avvenire unicamente per spese di investimento per l'esecuzione di opere pubbliche;

Ritenuto, pertanto, di stabilire quanto segue:

- l'eventuale acquisto di dotazioni (quali computers, apparati di telefonia, arredi, attrezzature sportive) può avvenire solo a condizione che queste siano strettamente connesse agli investimenti oggetto dell'intervento ed abbiano una rilevanza economica marginale e sia pertanto limitato ad una quota non superiore al 20% del costo complessivo dell'opera;
- con riferimento alla disposizione di cui all'art. 1, co. 6 della l.r. 9/2020 e alla d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020, che prevede che la prima erogazione finanziaria dei contributi sia erogata agli Enti beneficiari previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, che per «inizio esecuzione lavori» deve intendersi la sottoscrizione del verbale di consegna lavori e della dichiarazione di inizio lavori redatta dal RUP;

- per tutte le opere realizzate con il finanziamento di cui alla l.r. 9/2020, le Province e Città Metropolitana provvedono alla produzione di adeguata documentazione fotografica relativa all'avvenuta apposizione di apposita cartellonistica dei cantieri con logo di Regione Lombardia;
- gli interventi già programmati dagli Enti beneficiari prima dell'entrata in vigore della l.r. 9/2020 sono ammissibili a finanziamento qualora le procedure di affidamento dei lavori siano state avviate sulla base della l.r. 9/2020 stessa;
- è consentita l'acquisizione di aree/immobili con i fondi della l.r. 9/2020, a condizione che tale acquisizione sia funzionale alla realizzazione di un'opera pubblica, che deve essere completata con i fondi della l.r. 9/2020 medesima e secondo la tempistica stabilita dalla stessa e dalla d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020;

Richiamata la previsione della d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020, in base alla quale le risorse destinate alle Province e Città Metropolitana a favore di interventi in ambito di viabilità stradale ed edilizia scolastica non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, in quanto opere pubbliche senza rilievo di attività economiche;

Dato atto che, a partire dal 15 maggio 2020, Regione Lombardia ha avviato, a fini informativi, una raccolta di segnalazioni preliminari degli interventi di interesse per gli enti beneficiari, attraverso la compilazione di apposita sezione della piattaforma «Bandi on line»;

Ritenuto, anche all'esito delle evidenze emerse in tale sede, di adottare ulteriori disposizioni attuative di quanto previsto dalla d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020, così come condiviso nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro per il coordinamento dell'attuazione delle disposizioni di cui alla d.g.r. 3113, costituito con d.d.g. 5830 del 15 maggio 2020;

Dato atto in particolare che entro il 9 giugno 2020 è stata effettuata una prima valutazione collaborativa - formulata anche ad esito degli orientamenti emersi nell'ambito del Gruppo di Lavoro istituito con decreto n. 5830 del 15 maggio 2020 nonché dell'elenco delle risposte alle domande più frequenti predisposte al fine di agevolare i beneficiari - dell'ammissibilità rispetto alle finalità previste dalla l.r. 9/2020 degli interventi già caricati nella piattaforma «Bandi on line» entro il 8 giugno 2020;

Ritenuto altresì, con riferimento alle determinazioni relative ai finanziamenti previsti dalla d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020 a favore di Province e Città Metropolitana, di disporre la seguente procedura:

- A partire dal 10 giugno 2020 le Province e la Città Metropolitana procedono alla presentazione nell'apposita sezione del portale «Bandi online» degli interventi, eventualmente confermando quanto già indicato in procedura, con accettazione del contributo assegnato ai sensi della l.r. 9/2020;
- A seguito dell'accettazione del contributo da perfezionare entro il 31 luglio 2020 e dell'avvenuta verifica da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale competente per territorio dell'ammissibilità degli stessi - formulata anche ad esito degli orientamenti emersi nell'ambito del Gruppo di Lavoro istituito con decreto n. 5830 del 15 maggio 2020 nonché dell'elenco delle risposte alle domande più frequenti predisposte al fine di agevolare i beneficiari - la Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli Comuni, in raccordo con la DC Bilancio, provvede all'adozione di apposito decreto di impegno dei contributi a favore degli Enti beneficiari per le annualità 2020-2021, a valere sul capitolo 18.01.203.14323 «Fondo per lo sviluppo territoriale sostenibile ed efficientamento energetico»;
- In fase di accettazione del contributo mediante apposita piattaforma informatica, Province e Città Metropolitana di Milano, qualora si trovino in situazioni di carenza di liquidità nella realizzazione dell'intervento, potranno richiedere l'erogazione da parte di Finlombarda s.p.a. dell'anticipazione finanziaria, nei limiti del contributo ammesso;
- L'erogazione dei contributi, nella misura stabilita con d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020 per l'anno 2020, viene disposta a cura della Direzione Generale Enti locali, Montagna e piccoli Comuni, previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori entro e non oltre il 31 ottobre 2020;

Visto il comma 6 bis dell'art. 1 della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica), introdotto dall'art. 1 comma 2 della l.r. 21 maggio 2020, n. 11 «Legge di semplificazione 2020», secondo cui in deroga al limite percentuale di cui al comma 2 dell'articolo 28 sexies della l.r. 34/1978, i contributi regionali di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 del medesimo

articolo 1 della l.r. 9/2020 possono ammontare sino al cento per cento del valore delle opere finanziate;

Dato atto, come disposto dalla d.g.r. n. 3113 del 5 maggio 2020, che i contributi riconosciuti ai sensi dei commi 3, 4, 6bis e 7 dell'art. 1 della l.r. 9/2020 non possono essere destinati a copertura della quota di cofinanziamento prevista da altre forme di contribuzione regionale;

Visti:

- l'art. 42, co. 6 bis della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti», relativo all'obbligo, posto a carico degli Enti proprietari di strade, di pubblicare sul proprio sito istituzionale le cartografie o elenchi di strade di competenza percorribili dai veicoli eccezionali e dai trasporti in condizioni di eccezionalità;
- l'art. 47, co. 3 della legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019», che dispone che gli Enti proprietari delle strade che non provvedono alla pubblicazione delle cartografie e degli elenchi di strade di cui al comma 6 bis dell'articolo 42 della l.r. 6/2012 e all'inserimento dei dati di cui al comma 6 ter del medesimo articolo, non possono accedere alle assegnazioni di finanziamenti regionali per interventi sulla rete stradale di competenza, disposte successivamente alla data di entrata in vigore della legge stessa;

Ritenuto che, ai fini dell'applicazione degli obblighi in materia di pubblicazione delle cartografie o elenchi di strade di competenza percorribili di cui all'art. 42, co. 6bis della l.r. 6/2012 e all'art. 47, co. 3 della l.r. 9/2019 soprarichiamati, tale adempimento, relativamente agli interventi su viabilità e strade eseguiti con i finanziamenti della l.r. 9/2020, debba essere assolto entro il termine del 1° febbraio 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare l'VIII provvedimento organizzativo 2018, d.g.r. XI/840 del 19 novembre 2018 con cui è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni e il XII provvedimento organizzativo 2019, d.g.r. XI/2585 del 2 dicembre 2019 con cui la Struttura Riordino Istituzionale Territoriale, riorganizzazione dei processi amministrativi nelle autonomie locali e rapporti con le Comunità montane è stata riassegnata ad interim alle dirette dipendenze del Direttore generale;

DECRETA

1. di disporre, con riferimento alle determinazioni relative ai finanziamenti previsti dalla d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020 a favore di Province e Città Metropolitana, la seguente procedura:

- dare atto che entro il 9 giugno 2020 è stata effettuata una prima valutazione collaborativa dell'ammissibilità rispetto alle finalità previste dalla l.r. 9/2020 degli interventi già caricati nella piattaforma «Bandi on line» entro il 8 giugno 2020;
- a partire dal 10 giugno 2020 le Province e la Città Metropolitana procedono alla presentazione nell'apposita sezione del portale «Bandi online» degli interventi, eventualmente confermando quanto già indicato in procedura, con accettazione del contributo assegnato ai sensi della l.r. 9/2020;
- a seguito dell'accettazione del contributo da perfezionare entro il 31 luglio 2020 e dell'avvenuta verifica da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale competente per territorio dell'ammissibilità degli stessi, la Direzione Generale Enti Locali, Montagna e piccoli Comuni, in raccordo con la DC Bilancio, provvede all'adozione di apposito decreto di impegno dei contributi a favore degli Enti beneficiari per l'annualità 2020-2021, a valere sul capitolo 18.01.203.14323 «Fondo per lo sviluppo territoriale sostenibile ed efficientamento energetico»;
- in fase di accettazione del contributo mediante apposita piattaforma informatica, Province e Città Metropolitana di Milano, qualora si trovino in situazioni di carenza di liquidità nella realizzazione dell'intervento, potranno richiedere l'erogazione da parte di Finlombarda s.p.a. dell'anticipazione finanziaria, nei limiti del contributo ammesso;
- l'erogazione dei contributi, nella misura stabilita con d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020 per l'anno 2020, viene disposta a cura della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e pic-

coli Comuni, previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori entro e non oltre il 31 ottobre 2020;

2. di stabilire quanto segue:

- l'eventuale acquisto di dotazioni (quali computers, apparati di telefonia, arredi, attrezzature sportive) può avvenire solo a condizione che queste siano strettamente connesse agli investimenti oggetto dell'intervento ed abbiano una rilevanza economica marginale e sia pertanto limitato ad una quota non superiore al 20% del costo complessivo dell'opera;
- con riferimento alla disposizione di cui all'art. 1, co. 6 della l.r. 9/2020 e alla d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020, che prevede che la prima erogazione finanziaria dei contributi sia erogata agli Enti beneficiari previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, che per «inizio esecuzione lavori» deve intendersi la sottoscrizione del verbale di consegna lavori e della dichiarazione di inizio lavori redatta dal RUP;
- per tutte le opere realizzate con il finanziamento di cui alla l.r. 9/2020, le Province e Città Metropolitana provvedono alla produzione di adeguata documentazione fotografica relativa all'avvenuta apposizione di apposita cartellonistica dei cantieri con logo di Regione Lombardia;
- gli interventi già programmati dagli Enti beneficiari prima dell'entrata in vigore della l.r. 9/2020 sono ammissibili a finanziamento qualora le procedure di affidamento dei lavori siano state avviate sulla base della l.r. 9/2020 stessa;
- è consentita l'acquisizione di aree/immobili con i fondi della l.r. 9/2020, a condizione che tale acquisizione sia funzionale alla realizzazione di un'opera pubblica, che deve essere completata con i fondi della l.r. 9/2020 medesima e secondo la tempistica stabilita dalla stessa e dalla d.g.r. 3113 del 5 maggio 2020;

3. di disporre che, ai fini dell'applicazione degli obblighi in materia di pubblicazione delle cartografie o elenchi di strade di competenza percorribili di cui all'art. 42, co. 6 bis della l.r. 6/2012 e all'art. 47, co. 3 della l.r. 9/2019 soprarichiamati, tale adempimento, relativamente agli interventi su viabilità e strade eseguiti con i finanziamenti della l.r. 9/2020, debba essere assolto entro il termine del 1° febbraio 2021;

4. di rinviare a successivi provvedimenti le ulteriori disposizioni sulla procedura;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL-Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il dirigente
Luca Dainotti

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 15 giugno 2020

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 91 del 5 giugno 2020
Ordinanza n. 305 del 19 aprile 2017 «Lavori di ristrutturazione e consolidamento della sede municipale di Villa Poma (MN)» - erogazione del saldo

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con l'articolo 15, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art.1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Viste:

- l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia del 19 aprile 2017 n. 305 inerente: «Approvazione e finanziamen-

to del progetto identificato con ID n. 4 nell'ordinanza 18 novembre 2016 n.266 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 3» ed avente per oggetto: «lavori di ristrutturazione e consolidamento della sede municipale di Villa Poma (MN)», con cui il Commissario Delegato ne ha approvato il progetto esecutivo per un contributo complessivo provvisorio pari a € 357.935,48;

- il decreto n. 128 del 21 giugno 2018 con cui il Soggetto Attuatore ha approvato il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta inerente i «lavori di ristrutturazione e consolidamento della sede municipale di Villa Poma (MN)», con un importo di contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari a € 285.445,08, e contestualmente liquidata al Comune di Borgo Mantovano la somma di € 131.944,96 quale anticipazione del 50%, così calcolata al netto della quota di anticipazione del 5% pari a € 10.777,58, già erogata con decreto del Soggetto Attuatore n. 32 del 28 gennaio 2015;
- la nota di liquidazione n. 40 del 18 giugno 2019 con cui il Soggetto Attuatore liquidata al Comune di Borgo Mantovano l'importo di € 114.178,03 a favore dell'intervento ID 4: «lavori di ristrutturazione e consolidamento della sede municipale di Villa Poma», quale 3° quota di finanziamento, a fronte di una prima rendicontazione di spese pari a € 286.788,82.

Richiamata l'ordinanza del 19 novembre 2019, n. 523 recante «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Sesto Aggiornamento» con la quale il Commissario Delegato ha da ultimo aggiornato il succitato Piano, ed inserito l'intervento in oggetto, identificato con numero ID 4, in allegato A, e per il quale è stata confermata la concessione di un contributo complessivo definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 285.445,08.

Richiamato inoltre il decreto del Soggetto Attuatore n. 47 del 17 marzo 2016, che approva le «Disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico», come integrato dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 139 del 25 settembre 2017.

Preso atto del fatto che il Comune di Borgo Mantovano con nota acquisita a protocollo n. C1.2020.1366 del 30 aprile 2020, integrata da ultimo in data 19 maggio 2020, ha inoltrato la rendicontazione finale dell'intervento «lavori di ristrutturazione e consolidamento della sede municipale di Villa Poma (MN)» - ID n. 4, finalizzata all'erogazione della quota di saldo del contributo.

Visto che, dalla verifica svolta, quanto pervenuto è risultato completo in merito alla seguente documentazione:

- conto finale;
- copia dei SAL e dei certificati di pagamento indicanti la documentazione non precedentemente presentata;
- fatture;
- copie dei mandati e delle quietanze di pagamento;
- documenti di regolarità contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (per fatture di importo superiori ad € 5.000,00);
- la relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- certificati di regolare esecuzione e di collaudo;
- dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 ovvero le stampe dei report del sistema «T&T ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012».

Preso atto, altresì, delle risultanze dell'attività istruttoria tecnico-amministrativa e contabile condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, da cui emergono spese specificatamente rendicontate per un importo pari a € 91.299,57, tutte ammissibili.

Dato atto, pertanto, che l'importo rendicontato per l'intero progetto è pari a € 378.088,39 a cui, ai fini del calcolo del contributo definitivo per l'intero intervento, andrà detratta la quota di rimborso assicurativo già percepito pari ad € 95.314,38, per un importo complessivo rideterminato a carico del Commissario Delegato pari a € 282.774,01.

Ricordato che al Comune di Borgo Mantovano, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, sono state già erogate risorse pari ad € 256.900,57.

Ritenuto pertanto di poter erogare in favore del Comune di Borgo Mantovano, con il presente atto, la quota di saldo per un importo pari di € 25.873,44.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Dato atto che la suddetta spesa trova copertura finanziaria a valere sulle risorse rese disponibili sull'apposito conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Commissario delegato ed aperto presso la Banca D'Italia, Sezione di Milano, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più specificatamente, a valere sui fondi assegnati al Commissario Delegato dall'art.1, comma 440, della legge n.208/2015 «Legge di Stabilità 2015», capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto e fare proprie le risultanze delle attività istruttorie tecnico- amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale sulla rendicontazione finale presentata dal Comune di Borgo Mantovano a termine dell'intervento: «lavori di ristrutturazione e consolidamento della sede municipale di Villa Poma (MN)» - ID n. 4, CUP n. D76J17000040006, dalle quali si evince una spesa complessiva di € 378.088,39 per un importo complessivo a carico del Commissario Delegato pari a € 282.774,01;

2. di liquidare contestualmente in favore del Comune di Borgo Mantovano con il presente atto, per quanto in premessa, la somma di € 25.873,44, quale quota di saldo per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1, integralmente rendicontato;

3. di imputare la spesa di cui al punto 2, pari a € 25.873,44, sul conto di tesoreria unica del Comune di Borgo Mantovano n.0320108, a valere sulle risorse rese disponibili sull'apposito conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Commissario delegato ed aperto presso la Banca D'Italia, Sezione di Milano, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più specificatamente, a valere sui fondi assegnati al Commissario Delegato dall'art. 1, comma 440, della legge n. 208/2015 «Legge di Stabilità 2015», capitolo 7452;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Borgo Mantovano, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti